

Il foglio della settimana

8 FEBBRAIO 2026

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Is 58,7-10

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore:

«Non consiste forse [il digiuno che voglio] nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà.

Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!».

Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Sal 111

Il giusto risplende come luce

Spunta nelle tenebre,
luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto.
Felice l'uomo pietoso
che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto.
Cattive notizie non avrà da temere,
 saldo è il suo cuore,

confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme,
egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria.

Seconda Lettura I Cor 2,1-5

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso.

Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Parola di Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me, avrà la luce della vita.

Alleluia, alleluia.

Vangelo Mt 5,13-16

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplende

da la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Parola del Signore

DOMENICA 8 FEBBRAIO V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa
10.00 S. Messa def Angela, Aldo, Teresina
17.45 Vespri e S. Messa pro populo
19.00 *incontro Adolescenti e giovani*

LUNEDI 9 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa intenzione particolare
17.15 Vespri e S. Messa intenzione particolare
21.00 *incontro dei volontari del bar dell'oratorio*

MARTEDI' 10 FEBBRAIO SANTA SCOLASTICA

07.45 Lodi e S. Messa
10.00 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani
17.15 Vespri e S. Messa def Bruna e Luigi

MERCOLEDI' 11 FEBBRAIO BEATA MARIA VERGINE DI LOURDES GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

07.45 Lodi e S. Messa
17.15 Vespri e S. Messa def Ravanelli Giuseppe, fratelli Calvi, Virginia, Cristina

GIOVEDI' 12 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa
10.00 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani
16.30 Adorazione, Vespri e S. Messa con il gruppo di preghiera Padre Pio
20.30 *Formazione per gli educatori degli Adolescenti della CET 12 a Sforzatica*

VENERDI' 13 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa intenzione particolare
17.15 Vespri e S. Messa def Enrico Gatti
21.00 *incontro dei coordinatori della festa dell'oratorio*

SABATO 14 FEBBRAIO SANTI CIRILLO E METODIO, PATRONI D'EUROPA

07.45 Lodi e S. Messa def fam. Ferretti, Tengattini Bruno e Marisa Fratus
16.30 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani
17.45 Vespri e S. Messa def Amadei Cristina

DOMENICA 15 FEBBRAIO VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa def Francesco e Teresa Falcone

10.00 S. Messa pro populo

14.30 Festa di Carnevale: sfilata dal mercato all'Oratorio di Mariano

17.45 Vespri e S. Messa def Francesco Falcone

19.30 *“Cena con delitto” per adolescenti e giovani in oratorio*

AVVISI

DOMENICA 15 FEBBRAIO

Carnevale

ore 14.00 ritrovo nel piazzale del mercato

ore 14.30 partenza sfilata verso oratorio di Mariano

ore 16.00 apertura “Luna Park” e premiazioni maschere

Luce e sale del mondo. Frammento di Dio in noi.

Voi siete il sale, voi siete la luce. Siete come un istinto di vita che penetra nelle cose, come il sale, si oppone al loro degrado e le fa durare. Siete un istinto di bellezza, che si posa sulla superficie delle cose, le accarezza, come la luce, e non fa violenza mai, ne rivela invece forme, colori, armonie e legami. Così il discepolo-luce è uno che ogni giorno accarezza la vita e rivela il bello delle persone, uno dai cui occhi emana il rispetto amoroso per ogni vivente.

Voi siete il sale, avete il compito di preservare ciò che nel mondo vale e merita di durare, di opporvi a ciò che corrompe, di far gustare il sapore buono della vita. Voi siete la luce del mondo. Una affermazione che ci sorprende, che Dio sia luce lo crediamo; ma credere che anche l'uomo sia luce, che lo sia anch'io e anche tu, con i nostri limiti e le nostre ombre, questo è sorprendente. E lo siamo già adesso, se respiriamo vangelo: la luce è il dono naturale di chi ha respirato Dio. Chi vive secondo il vangelo è una manciata di luce gettata in faccia al mondo (Luigi Verdi).

E non impalcandosi a maestro o giudice, ma con i gesti: risplenda la vostra luce nelle vostre opere buone.

Sono opere di luce i gesti dei miti, di chi ha un cuore bambino, degli affamati di giustizia, dei mai arresi cercatori di pace, i gesti delle beatitudini, che si oppongono a ciò che corrompe il cammino del mondo: violenza e denaro. Quando due sulla terra si amano compiono l'opera: diventano luce nel buio, lampada ai passi di molti, piacere di vivere e di credere. In ogni casa dove ci si vuol bene, viene sparso il sale che dà sapore buono alla vita. Mi sembra impossibile, da parte di Gesù, riporre tanta stima e tanta fiducia in queste sue creature! In me, che lo so bene, non sono né luce né sale. Eppure il vangelo mi incoraggia a prenderne coscienza: non fermarti alla superficie di te, al ruvido dell'argilla di cui sei fatto, cerca in profondità, verso la cella segreta del cuore, scendi nel tuo santuario e troverai una lucerna accesa, una manciata di sale: frammento di Dio in te. L'umiltà della luce e del sale: la luce non illumina se stessa, nessuno mangia il sale da solo.

Così ogni discepolo deve apprendere la loro prima lezione: a partire da me, ma non per me.

La povertà del sale e della luce è perdersi dentro le cose, senza fare rumore né violenza, e risorgere con loro. Come suggerisce il profeta Isaia: Illumina altri e ti illuminerai, guarisci altri e guarirà la tua ferita (Isaia 58,8). Non restare curvo sulle tue storie e sulle tue sconfitte, chi guarda solo a se stesso non si illumina mai.

Tu occupati della terra e della città, e la tua luce sorgerà come un meriggio di sole.

padre Ermes Ronchi